



mobilificio cantù
direzioni per la Sicilia
trapani - rione palma - tel. 23485

TRAPANI NUOVA



VINI CORVO
1824
CASA VINICOLA
Duca di Salaparuta S.p.A.
CASTELDACCIA (Palermo)

Sped. abb. Postale - Gr. 1 bis
UNA COPIA LIRE CINQUANTA

Settimanale di Politica Attualità e Sport

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
Trapani - P.za S. Agostino - Tel. 24808

TERREMOTO ANNO ZERO

Contro l'inutile demagogia le reiterate richieste del PRI per una soluzione definitiva

I terremotati devono respingere le elemosine e impedire che sulla loro pelle si continui a fare sporca politica. Chiediamo per loro incentivi positivi per creare duraturi posti di lavoro

La crisi
I temi del PRI
L'Espresso pubblica interventi di leaders dei partiti di centro-sinistra sulle prospettive di soluzione della attuale crisi politica. Ecco il testo dell'intervento dell'on. Ugo La Malfa, segretario del PRI:

Nelle discussioni politiche in corso, il PRI finora ha insistito soprattutto su due problemi, e su essi continuerà a discutere perché li considera veramente qualificanti: il primo è la riforma istituzionale, con particolare riferimento alla creazione delle regioni; il secondo è la richiesta di un nuovo metodo di condurre la politica economica e finanziaria, metodo a cui si deve subito ricorrere se si vuole da una parte, porre rimedio alla assai difficile condizione delle finanze e delle strutture pubbliche e, dall'altra, salvaguardare le acquisizioni sindacali dell'anno scorso contro minacce di inflazione e conseguenti strette deflazionistiche.

Circa il primo problema, dopo essersi astenuti dal voto sulla legge finanziaria regionale, troppo affrettata e contraddittoria rispetto allo sforzo di razionalizzazione del sistema delle autonomie locali che è necessario ed urgente affrontare, noi repubblicani abbiamo cercato di estendere la discussione all'ambito della maggioranza di centro-sinistra a quello più vasto di tutti i partiti regionalisti, compresi i partiti dell'opposizione di estrema sinistra, per stabilire se sia il caso di giungere a un eventuale aggiornamento di ordine costituzionale. E ciò in base a un principio espresso alla camera dal gruppo repubblicano fin dal 1967, e secondo il quale nei problemi per cui la costituzione richiede una maggioranza qualificata è necessario che le discussioni non si facciano in seno alle maggioranze di governo, ma nell'ambito più vasto previsto dalla costituzione medesima. Il migliore e più razionale funzionamento delle istituzioni deve, infatti, impegnare sia la maggioranza che l'opposizione. E l'esperienza regionale, per i problemi importanti che comporta (compreso quello di non duplicare compiti e strutture autonomistiche, e di non aumentare la burocratizzazione e i costi delle pubbliche strutture) deve essere attentamente seguita e controllata da una forza politica di forza politica che. Conseguenza di questa impostazione è che le richieste del PRI in materia di ente regione (e in particolare la richiesta di sopprimere i consigli provinciali) non hanno bisogno di essere discusse nell'ambito delle trattative di centro-sinistra, ma nella più ampia assise a cui tutti i partiti regionalisti sono stati invitati a partecipare.

Quanto alla situazione economica e finanziaria, che è delicata ed esige molta attenzione, il PRI ha avanzato due precise richieste: prima, che la condizione delle finanze pubbliche, non certo tranquillizzante, venga accuratamente inventariata, in modo che si sappia quali sono gli impegni di spesa già assunti e quali le risorse ancora disponibili, per impedire che si concordino punti programmatici senza avere la contropartita finanziaria necessaria per realizzarli; seconda, che la condizione delle finanze pubbliche e la condizione economica generale del paese, nei suoi reali e documentati aspetti, venga, dal presidente del consiglio designato, esaminata in incontri con i sindacati operai e con le organizzazioni imprenditoriali, in maniera che la scelta degli impieghi delle risorse disponibili venga fatta dopo aver sentito il parere dei due maggiori protagonisti della vita economica del paese. In altri termini, il PRI ha chiesto che la fase di programmazione economica non continui a costituire un fiume di parole, cui non fa seguito alcuna impostazione concreta, ma sia concretamente iniziata chiamandovi a collaborare sindacati operai e organizzazioni imprenditoriali.

Questi sono, per noi, i punti irrinunciabili. Altri problemi però interessano

(Segue in 4. pag.)

Un interessante documento è stato approvato dalla Federazione di Trapani del P.R.I. che riguarda l'impegno che i Repubblicani debbono assumere per la soluzione degli ormai annosi problemi di tutta la Provincia di Trapani.

Finora molti lodevoli propositi sono stati avanzati da varie parti, ma si ha l'impressione che tutto sia stato fatto in forma dispersiva e demagogica al punto da rendere vane tutte le promesse e le iniziative.

La Federazione del P. R.I. di Trapani nel suo documento riprende, giustamente e opportunamente, i temi di una battaglia che l'On. Nino Montani da tempo conduce con costanza e tenacia nel Paese e in Parlamento per l'insediamento nella nostra zona depressa di un grosso complesso industriale capace, da solo, finalmente di creare nuove condizioni economiche.

Il documento, che qui di seguito riportiamo, è stato trasmesso ai Segretari Nazionale e Regionale dell'On. Nino Montani ed è accompagnato da una lettera del Segretario Provinciale Dr. Garamella.

«Questa Federazione Provinciale, considerato il grave stato di disagio in cui versano le popolazioni dei paesi terremotati ancora a distanza di due anni dagli eventi sismici, e malgrado lo spirito che animava il legislatore nella stesura dell'art. 59 della legge speciale;

considerato che la soluzione dei problemi che assillano quelle comunità — a parte la sistemazione urbanistica per cui si chiede in altra parte del presente ordine del giorno l'intervento deciso e responsabile dei rappresentanti repubblicani in seno all'Assemblea Regionale Siciliana — sono di riguardare sotto il profilo della occupazione, in quanto è indispensabile creare duraturi posti

di lavoro che assicurino un avvenire a quelle popolazioni così duramente provate;

sentita la relazione di studio approntata dall'apostolito Comitato, fra proprie istanze ivi contenute e chiede alla Direzione Nazionale del P.R.I. che, in occasione delle prossime trattative per la formazione del nuovo Governo di centro-sinistra, impegni i propri rappresentanti a portare avanti fra le altre di ordine nazionale, le seguenti inderogabili esigenze di questa provincia così duramente colpita da ricorrenti calamità naturali:

1) che l'area prescelta per la creazione del quinto polo siderurgico, che in linea di massima è stato già deciso debba impiantarsi in Sicilia, ricada a cavallo delle due province di Trapani ed Agrigento;

2) che nella Valle del Belice, sul versante più occidentale, sorga un centro per la raccolta e la conservazione dei prodotti ortofruttili con centrale di surgelamento.

Questi due insediamenti, il primo ad iniziativa del CIPE, il secondo ad iniziativa dell'ESPI, solleverebbero dalla loro centenaria indigenza quelle popolazioni e, mentre potrebbero avviare ad una logica specializzazione il comune bracciantato, spingerebbero altresì l'intrapresa agricola con la rivalutazione di un settore che il sistemato espatrio prima e il terremoto poi hanno depauperato fino all'inverosimile.

Questa Federazione provinciale tuttavia, respingendo nettamente ogni altra situazione ancorata a contingenti situazioni di ordine

locale ed auspica che eventuali differenti soluzioni tengano comunque conto del necessario coordinamento dei programmi fra Stato e Regione prima e fra enti interessati a livello direzionale dopo; e tengano conto dell'esigenza primaria del reperimento delle due fonti essenziali per imprimere all'iniziativa quella spinta valida ad assicurarle una continuità di vita ed una presenza economica qualificata e positiva nella Sicilia Occidentale; quella finanziaria e quella umana.

Per quanto si attiene alla ricostruzione dei paesi terremotati, questa Federazione provinciale, impegna la Direzione Nazionale del Partito a chiedere, sempre in occasione delle prossime trattative, che siano rispettate, con assoluta integrità, le date dell'iter della programmazione, creando gli strumenti opportuni a snellire quelle norme burocratiche che in atto disciplinano la materia.

Per quanto invece si attiene alle opere che alla ricostruzione vengono fraposte dal dettato della legge Mancini che fissa degli indici volumetrici assoluti e inadeguati alle particolari esigenze di una società in cui la proprietà edilizia come quella terrena è frazionata fino all'inverosimile, in specie rilevando che neppure il recente disegno di legge numero 1058 per la ricostruzione dei paesi distrutti dal terremoto riesce a spianare le predette opere, giacché le deroghe proposte con tanto ai trasferimenti totali o parziali e per i quali non è previsto un piano di risanamento e dato che è risaputo che nessuna di queste caratteristiche ricorre nei Comuni terremotati interessati, questa Federazione provinciale impegna i rappresentanti politici repubblicani in seno all'Assemblea Regionale Siciliana a presentare un disegno di legge che dichiari irricepibile la legge ponte Mancini e che ristrutturati per la Sicilia, tenendo conto delle sue particolari esigenze, un nuovo regolamento legge per l'edilizia».

Riunione alla Camera Sindacale U.I.L. di Trapani sotto la presidenza dell'On. Nino Montani

Continuare il dialogo unitario fra le organizzazioni dei lavoratori

Giacalone e Masnada nuovi componenti il Consiglio Generale

Il Consiglio Generale della Camera Sindacale Provinciale U.I.L. di Trapani si è riunito sotto la Presidenza dell'On. Nino Montani, per esaminare, sulla base di una relazione del Segretario Generale Rocco Pulizzi e di un intervento di Giovanni Ballatore, la situazione politico-sindacale della Provincia.

Il Consiglio ha accettato inoltre le dimissioni di Giuseppe Valentini e Stefano Marchingiglio Jr. da membri della segreteria Provinciale che sono stati sostituiti da Vincenzo Giacalone e Bruno Masnada.

A conclusione dei lavori è stato approvato un documento, presentato da Nino Schifano che è stato approvato all'unanimità e del quale riportiamo ampi stralci.

Il Consiglio Generale ha manifestato l'avviso — esordisce il comunicato — che le recenti lotte sindacali di categoria costituiscono elemento positivo di crescita della società civile italiana, se le conquiste acquisite dalle lotte dei lavoratori potranno essere difese, attraverso scelte coordinate del sindacato, elaborate da ampi dibattiti di base, in modo che la partecipazione del movimento dei lavoratori alle scelte di sviluppo non sia subordinata al capitale o ai governi, bensì elemento essenziale per la formazione della volontà politica.

Il Consiglio Generale della Camera Sindacale Prov. U.I.L. di Trapani è convinto che il dialogo unitario tra le organizzazioni dei lavoratori debbano continuare, oltretutto al vertice, anche alla base, nelle categorie, nelle Camere Sindacali, nelle fabbriche, nelle campagne e negli Uffici per verificare la effettiva volontà di tutti a costruire un dialogo libero, autonomo, senza ipoteche non solo da parte di partiti e di governi, ma anche di gruppi di potere.

Il Consiglio Generale della Camera Sindacale Prov. U.I.L. di Trapani deve rav-

Sulla deliberazione n. 158 del 27-1-1970

GIUNTA CATANIA: L'ULTIMA BEFFA AI VIGILI URBANI

E' conforme alla legge sull'ordinamento degli enti locali ed alla corretta prassi politica che una Giunta dimissionaria fino a che non subentri la nuova si limiti a curare la normale ordinaria amministrazione, salvo che non intervengano casi di necessità ed urgenza.

La Giunta bipartita DC-PSI o per meglio intendere la Giunta Catania, ha, però, completamente ignorato questi principi, perché nella riunione del 27.1.70 ha adottato la deliberazione n. 158, che per il suo contenuto non può considerarsi di ordinaria amministrazione né tanto meno di carattere urgente ed indifferibile.

Poiché è inammissibile che possa parlarsi di ignoranza di buona fede, trattandosi di norme di comune dominio, non vi è che da pensare che si sia voluto intenzionalmente eludere dette disposizioni.

Siamo alla vigilia della consultazione amministrativa ed ai componenti la Giunta dimissionaria premeva, prima di decadere dalla carica, di far vedere «agli amici» che gli impegni vengono mantenuti.

I componenti la Giunta dimissionaria non hanno considerato o hanno fatto a meno di considerare che la deliberazione in argomento non presenta solo prospettive favorevoli «per gli amici», ma danneggia concretamente gli interessi di alcune categorie, le quali hanno prontamente reagito, presentando alla Commissione di Controllo un circosanziato esposto.

Ma quale è il contenuto della deliberazione n. 158? Questo occorre, anzitutto, spiegare per capire meglio come stanno le cose. Con questa deliberazione è stato indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura dei due posti disponibili di Maresciallo del Corpo dei Vigili Urbani.

Va fatto presente che i due posti non si sono resi liberi recentemente, ma sono vacanti da anni. Infatti, uno lo è dal 1961 e l'altro dal 1968. La Giunta, insediatisi nell'aprile del 1968, in tutto questo tempo non si è minimamente curata di coprire i due posti e solo ora che era sul punto di essere scalzati si è preoccupata della loro copertura.

Tutto ciò non può non

insospettire la gente, la quale è portata a vederli dentro chissà quali intralazzi e magari cose che non ci sono affatto. Il fatto che la deliberazione in questione sia stata adottata da una Giunta dimissionaria è però l'aspetto meno grave della questione.

Certo è censurabile che una Giunta dimissionaria si arroghi simili poteri, ma ciò costituisce una scorrettezza più politica che giuridica.

Il fatto più grave, sia sotto l'aspetto politico che giuridico, è che nel caso in esame la Giunta abbia usurpato i poteri del Consiglio ed abbia deciso su materia di competenza di quest'ultimo senza che sussistessero i presupposti di fatto e di diritto per poterlo fare.

Anche se la Giunta non fosse stata dimissionaria la deliberazione, infatti, sarebbe stata ugualmente illegittima.

La legge in proposito è molto chiara e non ammette dubbi.

Essa fissa rigorosamente la sfera di competenza della Giunta e quella del Consiglio, facendo una elencazione analitica delle materie di competenza dell'una e dell'altro.

L'unica deroga consentita a tale divisione di competenza è stata data dalla presenza di motivi di necessità ed urgenza. Solamente in tal caso, infatti, la Giunta è facultata a deliberare su materia di spettanza del Consiglio, fermo restando che deve sottoporre alla ratifica di quest'ultimo la decisione adottata nella prima seduta successiva.

Ora, considerato che i vigili urbani sono impiegati a tutti gli effetti, come affermato dalla giurisprudenza e come è stato espressamente riconosciuto dallo stesso Comune con la deliberazione n. 99 del 30.8.60, non v'è dubbio che la deliberazione in argomento non poteva essere adottata dalla Giunta ma dal Consiglio Comunale, unico competente giusto quanto testualmente dice l'art. 51 del DLP 29.10.1955 n.6 "è di competenza del Consiglio" la nomina degli impiegati del Comune".

Nella circostanza non ricorrevano, d'altra parte, né potevano ricorrere i motivi di urgenza e di necessità che giustificano la deroga

ci p

(Segue a pag. 4)

Incredibile ma vero! L'I.S.L.A. di Castelvetroano compra latte nel Lazio per venderlo ai trapanesi

Vediamo intanto che cosa è l'I.S.L.A. E' l'industria siciliana del latte che sorge a Castelvetroano ed è una delle tante aziende ESPI cioè ex Sofis. Quindi un'industria sorta con denaro pubblico, cioè con denaro di tutti, e che tra l'altro avrebbe dovuto svolgere il compito di raccogliere il latte prodotto nella Provincia di Trapani.

Sull'I.S.L.A. di Castelvetroano, il cui Consiglio di Amministrazione è presieduto dall'On. Ernesto Del Giudice, ci sarebbero molte, anzi moltissime cose da dire e da denunciare.

Ci riserviamo di farlo in altra prossima occasione. Per ora ci preme, con una certa urgenza, appurare se sono vere (e ci auguriamo di no) certe voci che girano insistentemente.

Ecco di cosa si tratta: l'I.S.L.A. di Castelvetroano pare che abbia intenzione di comprare latte già pronto per essere venduto, cioè latte alimentare, facendolo arrivare già bello e confezionato da una zona del Lazio. Cioè l'I.S.L.A. comprerebbe il latte in bottiglia oppure in cartoni direttamente da aziende di altre regioni, lo farebbe arrivare a Castelvetroano per poi rivenderlo alle popolazioni del Trapanese. Tutto ciò è ridicolo, assurdo, scandaloso e sta ancora una volta a dimostrare la furbizia, l'incapacità dei nostri uomini politici che si improvvisano capitani d'industria.

Quante amare considerazioni ci sarebbero da fare...

Noi ci auguriamo che la notizia comunque sia falsa, aspettiamo una smentita ufficiale anche da parte, se possibile, dell'ESPI.

Ritourneremo comunque sull'argomento.

IL PROF. STEFANINI OPERERA' CINO MANNINA

Anche per Cino Mannina un esile filo di speranza, una speranza che potrebbe salvarlo se la fortuna lo assiste, considerato che nulla è stato risparmiato affinché egli fosse ricoverato nella clinica romana dell'Illustre Prof. Stefanini, che fino ad oggi è l'unica in Italia che ha restituito alla vita individui già clinicamente spacciati.

Il ricovero di Cino Mannina è stato possibile perché l'intervento di un gruppo di uomini di buona volontà, che credono nel prossimo e che per il prossimo lavorano nell'ombra, schivi da ogni pubblicità.

A questi uomini a nome della famiglia Mannina, noi diciamo grazie, augurandoci che questo giovane padre di famiglia possa tornare ad abbracciare i suoi tre piccolissimi bambini.

Nino D'Angelo

RISOLTA (?) LA CRISI AL COMUNE DI TRAPANI Giunta "Renda": l'ultimo atto dell'infausto connubio PSI-DC

Amministrazione monocolore D. C. con il "disinteressato" appoggio esterno del P. S. I. ma le lotte intestine continuano

Con la elezione della Giunta monocolore capeggiata dall'Ins. Renda è stata risolta la crisi amministrativa al Comune di Trapani, nel senso che questo è tornato ad avere una Civica Amministrazione, (ed averne una è meglio che non averne affatto!) ma non è stata risolta la crisi politica di fondo, da tempo esistente dentro il PSI e soprattutto dentro la DC e clamorosamente esplosa con le dimissioni della giunta Catania.

Sono stati così sprecati due mesi esatti in schermaglie e trattative fasulle (come nel caso di quelle per la formazione di una Giunta tripartita andate misteriosamente in fumo) senza che vi sia stato nessun chiarimento fra quelle forze politiche. Non sfugge a nessuno infatti il carattere transitorio della Giunta Renda, la cui funzione è quella di colmare il periodo che ci separa dalle elezioni amministrative.

Essa è il frutto della tregua stabilita fra le opposte fazioni esistenti dentro la DC, le quali dopo essersi reciprocamente accusate con una durezza di linguaggio che nemmeno fra par-

titi avversari viene usata, hanno avvertito i pericoli derivanti dal crescere del malcontento della popolazione per l'eccessivo prolungarsi della crisi.

Tutto ciò però è stato possibile perché il PSI, pronto e sollecito, ha fornito il suo appoggio.

Ora, che dentro la DC le acque si siano d'un tratto placate dopo essere state tempestosamente non meravigliato affatto, conoscendo come in quel partito sia così fortemente radicato lo spirito di corpo. In quel partito si litiga, ci si azzuffa ferocemente ma mai accade alcunché di drammatico, perché tutto viene risolto alla fine col potere, la cui forza di persuasione non conosce eguale. Con il monocolore la DC è rientrata nella piena e totale disponibilità dei posti assessoriali ed ha potuto tacitare pertanto tutti gli aspiranti delle varie correnti.

Quello che meraviglia è invece il comportamento del PSI, il quale dopo essere stato maltrattato dalla DC che aveva aperto la crisi senza preventivamente consultarlo, ha accettato di essere «sbarcato» dalla

Giunta e di sostenere dall'esterno la nuova Amministrazione. Il fatto stupisce ancora più perché il PSI nel corso della crisi aveva più volte affermato che non avrebbe accettato soluzione diversa dalla riedizione della Giunta bipartita.

Che cosa è successo? perché questa posizione è stata abbandonata? Il voto favorevole alla Giunta monocolore democristiana è stato motivato dal PSI col fatto che questa completa la realizzazione del programma della precedente Giunta bipartita cui esso partecipava.

Ora, premesso che questa affermazione è un'implicita ammissione che la Giunta bipartita non ha realizzato il programma che si era proposto di attuare e ciò nonostante che la sua vita sia stata prolungata, in quanto se non vi fosse stata la scissione socialista e quindi la crisi di governo oggi avremmo un nuovo Consiglio Comunale, non vi è chi non veda che la debolezza di simile giustificazione.

Chi può credere infatti che in appena un mese di amministrazione possa es-

sere realizzato ciò che non è stato possibile fare in due anni, considerato peraltro che ancora occorre approvare il bilancio e che quindi sussistono insuperabili difficoltà finanziarie?

Ma vi è di più. Se in pratica la nuova Giunta non è che la riedizione della precedente Giunta, per il suo contenuto programmatico, non si capisce perché il PSI non abbia preteso che almeno fosse guidata dal Sindaco uscente Catania. Non era questa forse la garanzia più certa che la nuova Giunta avrebbe continuato l'opera della precedente? Possibile che il PSI dopo aver tanto resistito alla DC abbia mollato tutto senza una contropartita? Ma se così è perché sono stati sciupati due mesi in sterili trattative?

Noi però non crediamo al programma né tantomeno al gratuito appoggio e siamo portati a ritenere che il PSI abbia preferito le briciole del potere piuttosto che non averne affatto.

Potere inteso naturalmente come sottogoverno.

Durante il dibattito con-

ci p

(Segue a pag. 4)

La recente riunione del Direttivo provinciale Le rivendicazioni dello SNASE in favore degli insegnanti

Si sono riuniti il Comitato Direttivo provinciale del Sindacato Nazionale Autonomo Scuola Elementare, il Collegio dei Sindaci e dei Provvisori per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) situazione attuale degli insegnanti non di ruolo;
- 2) situazione degli insegnanti di ruolo;
- 3) posizione dei dirigenti scolastici;
- 4) Elezioni ENAM;
- 5) Varie ed eventuali.

I punti all'ordine del giorno sono stati illustrati dal Segretario provinciale A. Iovino. Questi ha relazionato ampiamente circa i non di ruolo, citando le rivendicazioni sacrosante del Movimento non di ruolo con sede in Castelvetrano ed ha chiesto al Comitato Provinciale perché si pronunzi sulla difesa e tutela delle rivendicazioni avanzate dai maestri non di ruolo.

Ha quindi parlato dei problemi dei maestri di ruolo ad ha assicurato che il Comitato Centrale del Sindacato ha dato mandato alla Segreteria Nazionale di insistere più efficacemente per ottenere che l'ultimo parametro dei maestri coincida col parametro iniziale dei direttori didattici; perché il progetto di legge per gli ex combattenti diventi una realtà; perché l'abbuono agli insegnanti sia finalmente dato; perché i segretari di direzioni didattiche degli ispettorati scolastici abbiano un ruolo a parte per essere agevolati nella loro carriera e per avere un trattamento uguale ai segretari delle scuole secondarie. Parlando dei direttori e degli ispettori, il Segretario provinciale ha dichiarato che la battaglia del SNASE è ben diversa da quella sostenuta dal SINASCCEL.

Il Sinascel lotta perché i direttori ottengano un compenso per il lavoro straordinario pari a quello dei presidi di I e II categoria, mentre il SNASE non solo lotta per il lavoro straordinario, ma anche per tutte quelle indennità che ai direttori e agli ispettori spettano di diritto.

Circa l'ENAM ha detto che per la elezione del dirigente scolastico il SNASE e il SNADI (Sindacato Autonomo dei direttori) presentano lista unica e che l'ispettore della III Circolazione di Napoli, Michele Monaco, proposto dal SNADI, capeggerà la lista.

Pertanto, ha invitato i presenti a tenere duro per le prossime elezioni ENAM a favore della lista SNASE affinché ne sia avvantaggiato il Sindacato.

Alla fine della relazione del Segretario si sono succeduti gli interventi, abba-

stanza rilevanti, che hanno approvato la relazione del Segretario provinciale.

Subito dopo è stato approvato il seguente ordine del giorno:

- Il Comitato provinciale SNASE di Trapani, riunitosi il giorno 11-2-1970, nei locali del Sindacato, - Uditela la relazione del Segretario provinciale, - Invita la Segreteria nazionale a battersi con costanza, impegno e serietà per portare a soluzione le seguenti rivendicazioni e richieste:

- del docenti e dirigenti scolastici della Scuola primaria;
- 1. graduatoria permanente a carattere nazionale;
- 2. immediata immissione degli idonei nelle graduatorie permanenti di tutte le Province dello Stato;
- 3. valutazione di tutto il servizio pre ruolo a tutti gli effetti;
- 4. graduale attuazione della scuola a pieno tempo;
- 5. riduzione del numero massimo degli alunni da assegnare a ciascuna classe (venti) per una più efficiente opera educativa;
- 7. riduzione a 60 anni di età e 35 di servizio come limiti massimi degli insegnanti di ruolo per l'acque scenza;
- 8. abbuono di 5 anni agli insegnanti di ruolo, sette per gli ex combattenti ed assimilati, di 10 per gli invalidi per servizio;
- 9. abolizione dell'Istituto Magistrale e un corso a livello universitario per chi vorrà dedicarsi all'insegnamento nella scuola primaria;
- 10. ripristino della mag giorazione del punteggio delle scuole ubicate nelle piccole isole;
- 11. riconoscimento, a tutti gli effetti, del servizio pre ruolo prestato nelle scuole sussidiarie (tuttora tale servizio è riconosciuto valido per i concorsi e traspertimenti);
- 12. istituzione del posto di Vice brigadiere; se non ritiene, inoltre, che tali deliberazioni non trovano giustificazione alcuna, ed hanno un chiaro sapore elettoralistico, ove si consideri che la Commissione Consiliare per il personale aveva predisposto un nuovo regolamento organico per il VV.UU. che ne aveva presente la nuova posizione giuridica del VV.UU. (dipendenti di carriera esecutiva e non più salarati) ed eliminava le lacune e le storture di quello esistente.

Al Comune di Trapani

Interrogazione Valenti sulle delibere VV. UU.

Il consigliere repubblicano Valenti ha inviato al Sindaco di Trapani l'interrogazione che qui di seguito integralmente pubblichiamo:

Il sottoscritto Valenti Giuseppe, Consigliere Comunale del P.R.I., interroga la S.V. per conoscere i motivi di urgenza che hanno indotto la giunta dimissionaria da lei presieduta ad adottare, con i poteri del Consiglio, le seguenti delibere:

- 1) DELIBERA n. 158 del 27-1-1970 - Approvazione bando di concorso per titoli ed esami per la copertura di due posti; di maresciallo nel corpo del VV. UU.;
- 2) DELIBERA n. 133 del 23-1-1970 - Approvazione bando di concorso per titoli ed esami per la copertura del posto di Ufficiale subalterno nel corpo del VV. UU.;
- 3) DELIBERA n. 160 del

27-1-1970 - Approvazione del bando di concorso per esami per la copertura di 8 posti nel corpo del VV. UU.;

4) DELIBERA n. 159 del 27-1-1970 - Approvazione bando di concorso interno per la copertura di 3 posti di Vice brigadiere; se non ritiene, inoltre, che tali deliberazioni non trovano giustificazione alcuna, ed hanno un chiaro sapore elettoralistico, ove si consideri che la Commissione Consiliare per il personale aveva predisposto un nuovo regolamento organico per il VV.UU. che ne aveva presente la nuova posizione giuridica del VV.UU. (dipendenti di carriera esecutiva e non più salarati) ed eliminava le lacune e le storture di quello esistente.

Se non ritiene, altresì, di aver mortificato ed esautorato la Commissione Consiliare per il personale e lo intero Consiglio ove si consideri che il nuovo regolamento era già stato inserito in uno degli ordini del giorno della passata sessione del Consiglio.

Se non ritiene di aver volutamente disconosciuto i lavori della Commissione Consiliare del personale presieduta dall'Assessore competente Dott. Genna - che aveva chiaramente rilevato la necessità di garantire lo sviluppo di carriera ai dipendenti interessati, in armonia con



Ricovero anche dei privati paganti presso gli ospedali sanatoriali I.N.P.S.

Dato il rilevante numero dei posti-letto disponibili nei propri ospedali sanatoriali I.N.P.S. è venuto nella determinazione di ricoverare presso di stessi anche i privati, paganti in proprio.

Il ricovero dei privati è subordinato a precise condizioni e regolamenti:

- 1) all'atto dell'accettazione i richiedenti il ricovero saranno informati della retta ospedaliera;
- 2) entro 15 gg. i privati dovranno provvedere al pagamento delle diarie maturate pena l'immediata dimissione, consentendole le condizioni cliniche o il trasferimento presso il più vicino ospedale civile;
- 3) all'atto del ricovero i privati dovranno accettare per iscritto la retta ospedaliera nonché il regolamento vigente all'interno dell'Ospedale impegnandosi a non pretendere alcun trattamento differenziale.

Chiarimenti per le pensioni sociali

Anche i coniugi separati legalmente (separazione giudiziale o consensuale) o di fatto sono tenuti ad esibire in caso di richiesta di pensione sociale la certificazione rilasciata dai competenti Uffici finanziari dalla quale emerge la non iscrizione del coniuge nei ruoli dell'imposta complementare.

L'art. 26, infatti, della legge 153 non opera alcuna distinzione tra coniugi separati e non separati. In caso di abbandono del tetto coniugale, qualora non si conosca la residenza del coniuge dovranno essere allegati alla domanda di prestazione due certificazioni rilasciate rispettivamente dall'Ufficio competente del Comune di nascita e dall'Ufficio del Comune dell'ultima residenza, attestanti il carico tributario.

In ogni caso il coniuge richiedente la prestazione dovrà rilasciare una dichiarazione sostitutiva di notorietà o atto notorio dal quale risulti se percepisce assegno alimentare o di mantenimento o sussidio a carattere continuativo e l'eventuale conoscenza dell'iscrizione del coniuge irreperibile nei ruoli dell'imposta complementare.

I genitori, fratelli e sorelle titolari di pensione sociale hanno diritto alla pensione indiretta o di reversibilità

Come è risaputo la titolarità di pensione diretta preclude ai genitori, ai fratelli celibi e alle sorelle nubili la possibilità di avere liquidata la pensione indiretta o di reversibilità.

La titolarità, peraltro della pensione sociale non esclude il diritto alla pensione di reversibilità o indiretta.

La peculiare natura, infatti, della pensione liquidata ai cittadini bisognosi ultrasessantenni consente la liquidazione della prestazione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria o delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi.

Naturalmente dalla data di liquidazione della pensione di reversibilità o indiretta sarà revocata la pensione sociale.

NOTIZIE IN BREVE DALLA PROVINCIA

Eletti i componenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e dei Procuratori

104.706.805 erogate agli assicurati così distribuite (Segue a pag. 4)

A CODIGORO

Giacomo Novara è il nuovo Primario dell'Ospedale Civile



26 miliardi erogati per prestazioni INPS nella provincia

Si è tenuto il 10 Febbraio u.s. l'annuale riunione dei dirigenti del Patronato presso la Sede Provinciale dell'IN.P.S.

Il Direttore Dr. B. Govoni ha esposto il consultivo dell'attività svolta nell'anno 1969 ponendo in risalto la validità di un sistema di sicurezza sociale che ridistribuisce nell'ambito delle province a reddito più basso la ricchezza accumulata dalla collettività. In particolare è stato rilevato che le entrate pur essendo aumentate di L. 84 milioni 574.686 rispetto al precedente anno contabile risultano di gran lunga inferiori alla ingente somma corrisposta per prestazioni. Le entrate, infatti, per con tributo riscossi nell'anno 1969 ammontano a lire 5 miliardi 420 milioni 286

Nel corso della riunione del consiglio di amministrazione dell'ospedale civile di Codigoro, è stato conferito l'incarico di primario chirurgico al dott. Giacomo Novara, già assistente presso il nosocomio di Codigoro dal 1963.

Il nostro concittadino dr. Giacomo Novara è nato a Rilievo (Trapani) nel 1930 e si è laureato all'Università di Firenze nel '56. Si è specializzato in chirurgia generale presso l'Università di Padova. E' stato assistente chirurgico di ruolo presso l'ospedale civile di Trapani, poi, vinto il concorso di Codigoro, nel 1963, si è trasferito nella Bassa dove si è sposato e ha preso residenza con la propria famiglia.

VETRINETTA

a cura di Erycus



«Chi l'ha visto?». E' la domanda che ricorre, in questi giorni, assai frequentemente nell'ambiente dei nostri amici. Un affezionato lettore ci ha portato la fotografia del personaggio ricercato. A differenza di quel che, a prima vista, si potrebbe pensare, non è la questura a ricercarlo, anche se la fotografia - per la verità - lo... lascerebbe pensare. Ma "u discursu hav'viri peri". E allora, cominciamo a dare piede. Nel corso del Veglionissimo di Carnevale, celebrati con tutti i crismi nei saloni del Circolo Mazzini, il personaggio ritratto in effigie, il carissimo prof. Crispino Giuffrè, dimenticando il suo brillante passato di balerino di prima grandezza, di virtuoso ed esperto "comandante" di epiche controdanze nonché di prestante "chevalier", si è dedicato soltanto - e con espressa costanza - a scattare centinaia di fotografie.

L'indomani mattina, il nostro caro Crispino mostra le fotografie agli amici. Una qua, una là, ciascuno se ne riempie il portafoglio ed al nostro non rimangono che... i negativi. Seconda sera. Foto, ancora. L'indomani, lo stesso: tutte le fotografie scattate. Lo stesso fenomeno segue alla chiusura del Carnevale. Il nostro è rimasto soltanto con i negativi. Poco male. Ma c'era ancora un sacco di amici che si erano prenotati per nuove copie. E Crispino, dopo aver preso visione - e non soltanto visione - della fattura presentatagli dall'ineffabile prof. Mazzeo, ha preferito tagliare la corda. «Chi l'ha visto?». Mah! Guardo la fotografia. Chiamo Rinà e dico: «Ma, veramente, avrebbe potuto curarla meglio, questa immagine! Non vedete che razza di fotografia gli avete fatto? Non mi pare che Crispino Giuffrè sia, poi, veramente così brutto!». E quella, sbalordita, mi risponde: «Macché mi va dicendo, Erycus? Quella fotografia è opera del prof. Giuffrè stesso! E' un suo... autoritratto!». Dentro me stesso, allora, penso che - chissà - il nostro sia scomparso anche in conseguenza di una certa quale discutibile qualità delle "sue" fotografie. E che sia ricercato appunto per ciò da quanti si sono ritrovati effigiati dalla sua macchina!

Carnevale a parte, nulla di particolare, tranne quel che noticina così. Tina ci presenta la seguente fotografia

perviene una spiegazione ufficiale; a quanto pare si tratta delle conseguenze di un vibrato intervenuto della benemerita Società Protezione Animali, che non tollera la crudele fame cui, in mancanza di sporcizie e generi consimili, verrebbe condannata una benemerita specie animale.

Hanno anch'essi diritto a vivere, no? E, sia perché hanno questo sacrosanto diritto, sia anche perché gli esemplari sorcini hanno raggiunto rispettabili dimensioni da «records», pare che i loro più irriducibili nemici, sia per questioni di... pietosa comprensione, sia anche per motivi di... sicurezza individuale e della specie, non esitano, come si suol dire a «quartarsi» all'apparire del loro ex-nemici, almeno a Trapani.



Il gatto è ormai troppo piccolo per poter competere con i topi - tipo foto seguente - e anzi è costretto anzi a battere in ritirata



Derattizzazione: ancora il problema che ha già assunto livelli preoccupanti, non è nemmeno stato affrontato

Null'altro da dire, cari amici, per questa settimana. O, meglio, un momento di pazienza ancora. La nostra fotografa, Tina per la precisione, ci fa segno che ha qualcosa di importante da passarci, per mostrarcela. Guardo l'appuntamento sul tavolo. Titolo «La cerimonia della consegna del bilancio 1970 della provincia». Nella foto: l'Assessore al Bilancio, prof. Salvatore Giurlanda, consegna il documento al Presidente Prof. Corrado De Rosa». Ecco la storica foto:



La storica foto della consegna del Bilancio alla Provincia che quella sbadata di Tina, con un poco accorto fotomontaggio, ha malamente (?) trasformato



L'industria a Trapani resterà sempre e soltanto un sogno?

dalla quale chiaramente si evince come, finalmente, il problema dell'industrializzazione di Trapani e provincia da un pur disattento sguardo posato sulla medesima foto, è già in fase di avanzata soluzione. Meno risolto, invece, appare universalmente il problema della nettezza urbana. Vero è che sembrava che qual cuno avesse dato sotto, in questi ultimi tempi. Ma, adesso, pare che tutto si sia fermato, o che sia sul punto di subire una battuta di arresto. Per questa strada, infatti, la N.U. non è passata, così come per diverse altre strade cittadine piccole e grandi:

Il problema della pulizia cittadina è l'eterna rabbia dei trapanesi. Ma è proprio vero che nulla si possa fare per dare a Trapani un volto più pulito?

28 febbraio
28 marzo

fiera del bianco
occasioni saldi forti sconti

FRETTE

TRAPANI via Garibaldi 25

Tutta la gamma FIAT presso:

SAICI Concessionaria FIAT

Via Virgilio - Telefono 28522 PBX - TRAPANI

STUDENTI
UNIVERSITARI
MOTORIZZATEVI

Un problema automobilistico di particolare importanza risolto:

gli universitari minorenni possono finalmente acquistare la loro vettura FIAT senza contanti

Succursali:

TRAPANI
Via G. B. Fardella

Marsala

Mazara del Vallo

Castellammare del Golfo

Telefonateci: Vi porteremo a casa la vettura desiderata!

RACCONTI

Astrazione stirneriana sul premio Pitre ANTIGRUPPO

Perché non gridavano?

Mi fermavo spesso davanti la porta di un'umile ba... (text continues)

stato un piccolo punto nel... (text continues)

niente? Un incidente ad u... (text continues)

DI NAT SCAMMACCA

in partenza o forse più ve... (text continues)

Si muore presto di fuoco... (text continues)

Un clima stirneriano dell'Unico... (text continues)

Un pubblico tra le duecento e più persone... (text continues)

Tra le élites della "Palermo bella" schizzavano i... (text continues)

Il busto in bronzo dedicato al Cocchiara... (text continues)

Cimeli, pergamene, libri disposti sulle scansie... (text continues)

L'arte popolare, nella sua autenticità, e il folklore... (text continues)

molo propellente psico-mentale, il cui fulcro d'ispirazione... (text continues)

« Chi fa dello studio testimonianza e filologia per pochi amici ed iniziati, filosofia scadente, astrattamente stirneriana, non è nella pratica concreta ed eletta delle cose della realtà, in trasformazione continua ed efficiente, se della realtà non si intende o ci soverchia la gerarchia, di cui si vuol fare incondizionatamente volume, speculazione, attacco dinamico ben determinato »

turato e senza alterazioni nelle versioni radiofonico-televisive, dal cantante che a forza di strilli farà sentire il peso della sua personalità per le salite iperboliche del successo e della finanza fino a sposare la donna incontrata nei primi balzi di prova canora (cinematografia americana di rivista degli anni trenta) o gli insuccessi iniziali di carriera che "ovviamente" vengono poi superati o addirittura nella edizione italiana di tipo letteratura Victor Hugo, del ritorno per sposare la stracciona di una volta rimasta fedele ad aspettare.

Con il poliziotto siamo in un concetto molto più largo che investe ed abbraccia collettività di popolo, situazione di conflitti ampi e nucleari, tra spionaggi, ingorghi aerei ed automobilistici. Ciò non disperde il senso popolare dell'eroe, che sopravvive magnificamente con tutte le garanzie della sopravvivenza metafisica, nel "giallo" (anche se a colore), che è il fumetto universale, ingrandito, mastodonticamente nella grossolanità più vistosa e assurda, insospettabile, irreal e sovrumano con i voli e le avventure di Superman, e, la partita di calcio che è il giuocattolo grosso fumetto feudale (l'origine e la provenienza non ce lo nascondono) del sesso maschile; del sig. feudatario e della squadra di paladini di Re Artù e dei Cavalieri della Tavola Rotonda.

Nella squadra di calcio il calciatore singolarmente prescelto o la squadra intera è l'eroe, la preferenza dello spettatore, una istituzione codificata nei termini insopprimibili della forma mentis popolare, simbolo di identificazione in una concezione di popolo e costume (con il Cammarata potremmo dire il mondo cristiano di Re Pippino o Carlo Magno con i Paladini contro il mondo pagano dei Saraceni (Arabi)). In questo caso quest'ultimo identificabili nella squadra avversa come continuità spirituale di una concezione che ebbe come retroscena la difesa di un istituto religioso errante medievale, in cerca di avventure e in segno di ottemperanza alla regola della lotta, del combattimento ai nemici della fede e della religione.

La reciprocità, il filo tagliato tra arte popolare, folklore, comunicazione linguistica, sta proprio nel riallacciare i contatti tra antico e nuovo, cioè trasferire di là delle arcate della mondanità vistose o dei premi letterari (se per letteratura diamo un significato largo che abbracci storia e filosofia, letteratura propria e tradizioni popolari), troppo insufficienti e mistificati (vedi caso della contestazione 1968 sul "Premio Strega", "Viareggio" etc.), nella delimitazione di spazi e luoghi, resi più ampliati e corrispondenti al vero come la verifica dei "Poeti di Piazza" tra i lavoratori e le masse operaie e contadine per un discorso che sia di loro e per loro, senza trasgressioni e fini bilaterali, contorti, di fuga tra la bignarietà, doppia, esemplificabile tra classe borghese e proletaria, ma che dia risalto ad un costume e vita trasmutabile, che, storicamente ha falsato la vera natura in contrasto alle esigenze più opportune e pure in servizio a una mentalità che suoni reazionaria ed ostile.

In questo modo il premio (all'infuori delle poche unità che comprenderanno i libri accademici dopo la serata della premiazione) sarà l'oggettività neocostituita, riconosciuta, ampliata e razionale della società libera, non conformista e delimitata, non alienante né alienata, una "progresso" senza disquisizioni per il mondo dell'aldilà o ai fini pratici della nuova pubblicazione catalogabile nella "miniatura ristretta accademica".

D'altronde è nostra specifica convinzione, che oltre le impermabili, "le ire dei dotti", le nascoste minacce di vendetta nelle sacrestie o tra gli anfitrioni in rovina di una epoca, storia senza rinforzi, non possono sopprimersi le libertà popolari, i poli naturali degli intellettuali del popolo, e soprattutto dei testi rivoluzionari, che per opportunità politica (non ideologica) fanno arricchire il naso e vociferare di scritti messi in giro da sprovveduti, creduloni, aspiranti giornalisti di nessun conto.

Il nostro assioma si restringe nel modo qualitativamente espresso: « Chi fa dello studio testimonianza e filologia per pochi amici ed iniziati, filosofia scadente astrattamente stirneriana, non è nella pratica concreta ed eletta delle cose della realtà, in trasformazione continua ed efficiente, se della realtà non si intende o ci soverchia la gerarchia, di cui si vuol fare incondizionatamente volume, speculazione, attacco dinamico ben determinato ».

Pietro Terminelli

NOVITA' IN LIBRERIA

- GUANDA: CARLO MARIA FRANZESCO: «John Florio a Londra ai tempi di Shakespeare». WOLFGANG BORCHERT: «Opere». Autori vari: «Socialismo e barbarie (Le origini storiche della nuova sinistra)». MORCELLIANA: VIKTOR STEININGER: «Divorzio anche per chi accetta il Vangelo?». Autori vari: «Una chiesa che rischia». ARTURO PAOLI: «Dialogo della liberazione». «Guida al catechismo olandese» a cura di Bles e Van Leeuwen. «Per un nuovo ecumenismo» a cura di Giancarlo Bruni. ED. DELL'ATENEO: SALVATORE BIASCIO: «Problemi di dinamica comparata». Autori vari: «L'attività economica».

Mandarà traduttore

C'era un posto nel villaggio dove tutti gli uomini andavano per ascoltare un po' di musica. Seduti su panche di legno, sotto gli immensi alberi tropicali, fumavano e sorbivano tè. I grandi alberi allungavano i robusti tentacoli fin a terra per sostenerne meglio. La musica sincopata era molto diversa di quella che ero solito sentire, ma mi piaceva, e il paese tutto mi piaceva mentre il campo militare mi era odioso.

Un giorno mi dissero che era arrivato il mio grande momento. Sarei partito per la guerra, mi assegnarono un aereo che avrei guidato con Fatty. Avevo paura della guerra e quella sera non riuscii a dormire. "Devo eseguire il compito che mi affidarono, se non altro per non essere da meno degli altri" mi dicevo. "Forse gli altri sono diversi da me?" L'eterna sfida, la necessità del successo!

Il Mandarà rivela in esse di possedere le tre doti principali per realizzare la traduzione-creazione: prima il possesso sicuro della lingua originale; seconda la penetrazione nell'atmosfera sonora del ritmo a dirittura con una espressione unitaria; terza) singolare gusto e capacità espressiva.

Non è il suo estremo termine la fossa; / polvere sei, ritornerai alla polvere / non fu detto dell'anima. L'esistenza è presenza di foglie che cadono "ammortite" al soffio del vento, è pioggia accettata di "giornate scure e tristi"; è corsa vortice verso il tramonto.

Il paesaggio è un'altra componente positiva della traduzione mandareana. Facile su di esso è divagare nel colore e finalizzati accenti idillici; ma decisa è la resistenza che l'interprete oppone a tali tentazioni e la reazione ad esse è palese dalla sintassi scarna, lineare senza artificiose tensioni o tortuosità di stacchi. La sobrietà della parola ti rende ancor più prodigioso il miracolo del lievitare di una corolla, e in Nat Scammacca ti fa sentire

IL FRUSCIO DI PALAZZESCHI

Chiesa, Salati, Bianconi, Orelli, Calgari, sono nomi di scrittori ticinesi (e Bonalumi, Mosca, Soldini, Jenni). Il più fortunato è Felice Filippini. Fortuna è un modo di dire, per quanto molta ne occorra a ognuno per essere stampato e diffuso; direi che la fortuna di Filippini, in Italia, è tuttavia inferiore a quanto gli spetterebbe.

mentre in fondo la giostra foleggia, il cielo si è imbrunito, alcuni stanno per suonare, altri lentamente ballano e un bimbo — al centro di quella vita — sta immobile, quasi in procinto di cadere con i braccini alzati. Oppure: il cielo si oscura sopra i suonatori, vi è un gruppo di gente che cammina seguendo la musica mentre altri ballano; e di contro alla giostra la in fondo ormai muta, abbandonata, gira attorno a se stesso un bambino con le braccia levate.

Il paesaggio è un'altra componente positiva della traduzione mandareana. Facile su di esso è divagare nel colore e finalizzati accenti idillici; ma decisa è la resistenza che l'interprete oppone a tali tentazioni e la reazione ad esse è palese dalla sintassi scarna, lineare senza artificiose tensioni o tortuosità di stacchi. La sobrietà della parola ti rende ancor più prodigioso il miracolo del lievitare di una corolla, e in Nat Scammacca ti fa sentire

«Ma è stato scritto che Filippini non offre nessun vero appiglio per una catalogazione, «nessun dato per sistemare criticamente la provenienza. Se mai, per il lettore che vorrà in tutti i modi rifarsi a una tradizione letteraria» — vale a dire anche pittorica (degli affreschi, delle tele, delle incisioni, dei disegni, degli arazzi) — l'intensa attenzione di Filippini verso gli atteggiamenti spirituali, verso le confessioni interiori, potrà richiamare l'atmosfera nella quale si sviluppò il romanzo russo dell'ultimo Ottocento; ma solo come estremo rapporto». Il fatto è che Filippini è una personalità eccezionale fra quante dipingono e quante scrivono; somiglia costantemente a se stesso, oppure a nessuno.

Certo può sorprendere che nella Svizzera ci siano scrittori ticinesi, se la Svizzera sotto ogni aspetto è diversa dal nostro paese. Per il fatto della lingua — si sa — non vi sono autori svizzeri: ma svizzero-francesi, svizzero-tedeschi, svizzero-italiani. Ma se un po' si pensa che la lingua non è una coincidenza casuale, una patina priva di radici, ci si accorge che gli scrittori ticinesi non sono stranieri: non lo sono più di un piemontese per un siciliano. Anzi, molto possono contribuire — se immessi nella circolazione del

la festa campestre, in cui Filippini ha messo grazia nel dolore, coraggio negli occhi fermati dalle lacrime, e nessun grido, ma tanta pace, una compostezza quasi da rituale; e

Un toro! Mi sentivo un toro. Mi alzai dalla branda pieno di energia. Un toro scatenato! Ha a! Energia inutile. Non c'era nemmeno l'ombra di una donna. Un toro? Ma come potevo esserlo così inquadrate come mi ero ridotto? Il campo di aviazione era in fermento. Il rumore degli aerei che partivano mi assordava. Domani sarebbe toccato a me partire.

La scelta delle liriche illumina la tematica del mondo poetico mandareano nelle sue componenti creative visibili sia nella certezza della «libertà» dei moti esistenziali in cui si configura il destino dell'uomo nel tempo, sia nella presenza della sintesi dualistica del contrasto colpariscatto, vita-morte, sia nell'enucleazione del paesaggio sentito non come fine a se stesso ma come aspirazione alla libertà ed al «rischio» della «immedesimazione nell'essenza cosmica delle cose».

«Ecco, infatti, in Henry Wadsworth Longfellow, di Portland, il maggiore poeta americano, creatore, tra l'altro, di una bella tradu-

zione di Dante, il consapevole possesso del valore contingente non terminante della morte; Non è il suo estremo termine la fossa; / polvere sei, ritornerai alla polvere / non fu detto dell'anima. L'esistenza è presenza di foglie che cadono "ammortite" al soffio del vento, è pioggia accettata di "giornate scure e tristi"; è corsa vortice verso il tramonto.

Pensando a te

Pensando a te riascolto suoni già uditi in primavera, quasi il tumulto che ferve in seno a un boccio in chiara luce blu. Pensando a te lo vedo il fresco nascente di cose verdi, tenere che perforano le ombre della morte. Pensando a te lo sento i primi risi del bel tempo, dentro il mio respiro debole. Nel sangue che si oscura il tuo sorriso è ansioso e pieno di rimpianto, come una brama di vivere. NAT SCAMMACCA (Trad. di E. Mandarà) Carmelo Lauretta

Due meritate affermazioni che premiano la passione sportiva di atleti e dirigenti

EDERA BASKET: CALCIO:

Travolto il Catanzaro con un sonante 76-53

Prestigioso pareggio in trasferta a Salemi

EDERA TRAPANI 76 CATANZARO 53 EDERA: Castelli (19), Cernigliaro (4), Fodale (4), Magaddino (2), Milano, Na so, Pecorilla (6), Piacentino, Vento (24), Voi (17).

SALEMI 1 EDERA 1 SALEMI: Garziano; Russo, D'Aloisio; Maniscalco, Di Biasi, Sciacca; Volpi, Calamia, Capizzo, Arnellino, Fontana.



L'Edera basket in una recente foto scattata a Piazza Armerina

CATANZARO: Cavallo (9), Cansarino, Maroni, Menniti (4), Neri (7), Rizzo, Scalzo C. (10), Scalo F. (8), Ussia (15).

EDERA: La Commare; Todaro, Campo; Aloia, Campaniolo, Vassallo; Margagliotti, D'Aloisio, Candia, Galia, Cecco.

ARBITRI: Salsedo di Agrigento e Fontana di Messina. Prova-riscatto dei ragazzi della Cestistica Edera che hanno sconfitto il malaugurato Catanzaro.

ARBITRO: Pavia, di Marsala. RETI: al l' Fontana. Nella ripresa al 18' D'Aloisio.

Il punteggio (76-53) non dà adito infatti ad alcun dubbio, anzi, è da sottolineare come i trapanesi abbiano vinto «facile» senza forzare, e mettendo in mostra anche le nuove leve - parliamo di Pecorilla, Cernigliaro, Milano e Piacentino - che fanno ben sperare per il futuro.

Anche l'Edera-Calcio ha premiato lo sforzo di appassionati e dirigenti riportando da Salemi un prezioso punto.

Il pareggio per la verità è stato equo ma quello che qui ci piace sottolineare è la splendida prova offerta in questa difficile trasferta dai ragazzi di Piero Montanti.

La mano di Andreoli comincia a farsi sentire

IL TRAPANI E' UNA REALTA'!

La 23ª giornata, 4ª di ritorno, del Campionato di 2ª girone di terza serie, vede in vetta alla classifica la Casertana a quota 31, vittoriosa sul Messina per 1 a 0.

La compagine granata ha dimostrato, anche in quel di Lecce, di possedere i numeri per una rimonta. Le cronache, all'unisono, parlano chiaro: attenzione a questo Trapani!

Segue l'Internapoli, con 29 punti, che ha pareggiato ad Acireale; quindi a 28 punti il Brindisi che ha pareggiato con risultato ad occhiali con il Cosenza, nel campo neutro di Vibo Valentia.

trainer Andreoli tutta la nostra riconoscenza e formulargli l'augurio più fervido perché egli possa raccogliere presto i frutti del suo fattivo ed onesto lavoro.

A 26 punti il Lecce, costretto al pareggio per 1 a 1 dal Trapani in ripresa. A quota 25 seguono: il Sorrento, che ha impattato per 1 a 1 a Latina; la Salernitana che ha vinto per 2 a 0 con il Crotona; il Messina, battuto a Caserta, come detto; il Matera che ha pareggiato 0 a 0 in quel di Pescara, ed il Pro-Vasto che ha battuto l'Avellino per 1 a 0.

Bravo Andreoli! Per dare un giudizio sereno sul Trapani anti Lecce, crediamo che basti rifarci alle stesse dichiarazioni di Andreoli: «ABBIA MO RITROVATO FORZA, CARATTERE, MORDENTA, ASPETTATE A DIRE CHE IL TRAPANI E' SPACCIATO. CI SALVEREMO CON LE NOSTRE FORZE!»

A quota 24 trovati il Crotona, battuto a Salerno, mentre con 22 punti sono l'Avellino battuto a Vasto ed il Potenza che ha impattato per 0 a 0 in casa con il Bari.

E' quello che vogliamo, mister, proprio quello che l'appassionato pubblico sportivo trapanese vuole ed attende. Lei conosce i trapanesi, sa che le vogliono bene, sa che hanno ben merito di stimolarla.

Segue il Cosenza, che ha appena iniziato a scontare la grossa punizione inflittagli dalla Lega, con punti 21, avendo pareggiato in campo neutro con il Brindisi.

Lei ha saputo trasformare undici atleti di lingua diversa in una squadra che gioca il buon calcio; ha plasmato la materia e lo spirito di essi; ha riconciliato la squadra con il suo pubblico; ha sofferto con noi per bruciare le tappe della riscossa; ha dato fiato alle trombe della sveglia ed a quelle della carica.

A 20 punti troviamo: il Chieti, battuto dalla Massimilianiana per 1 a 0; la stessa Massimilianiana; il Latina che ha pareggiato in casa col Sorrento; l'Acireale che, in casa, ha impattato con l'Internapoli.

Attendiamo, da Lei, con piena fiducia, il suono del fucile.

Con 19 punti sono il Pescara, che ha impattato col Matera ed il Bari che ha pareggiato in quel di Potenza.

Niente alchimie particolari. Solo buon senso, giudizio, ragionamento, riflessione, cose che precedenti allenatori non hanno dimostrato di possedere.

Ed infine il Trapani, ultimo ancora, con 14 punti, ed ancora distanziato di 5 punti dalle penultime Pescara e Bari.

Al di sopra di ciò, però, stava la serietà dei singoli, a cominciare dall'allenatore.

Abbiamo detto «ancora» perché siamo perfettamente convinti che il Trapani non merita l'ultimo posto; perché siamo ancora più convinti che il Trapani, nonostante le difficoltà che il campionato presenta, risalirà la china per raggiungere l'agognata salvezza.

Ed il Signor Andreoli non solo ha dimostrato di possederne, ma ha preteso quella, incondizionata, degli atleti.

L'abbiamo, però, sentito a Salerno, a Napoli, ad Avellino, là dove i granata, oltre a dimostrare di valere molto di più di quanto si potesse supporre, hanno dimostrato di possedere un volto, una configurazione, un suo gioco.

Ed il Signor Andreoli non solo ha dimostrato di possederne, ma ha preteso quella, incondizionata, degli atleti.

A Lecce, in uno dei campi tra i più difficili del girone, anche più difficile di quel di Caserta, il manipolo granata ha conquistato il suo primo pareggio esterno ed il suo primo punto in trasferta, dall'inizio del campionato.

Ed il Signor Andreoli non solo ha dimostrato di possederne, ma ha preteso quella, incondizionata, degli atleti.

I Trofeo Regionale di bocce a coppie Salvatore Fodale

I Trofeo Regionale di bocce a coppie Salvatore Fodale

Brillante affermazione della coppia Enzo-Culcasi-Ciccio Romano, della Soc. EDEN, alla I edizione del Trofeo Regionale Salvatore Fodale.

La loro prestazione è stata notevolissima, avendo costretto formazioni di rango, come V. Iovino-Grammatico, M. Iovino-Buffa, Pino La Russa-S. Mannina, alla resa, dopo incontri entusiasmanti, che hanno visto Ciccio Carollo, nella qualità di cinquantista continuamente impegnato nel tiro, che molto spesso si concludeva con una «seggia».

Pur giocando per la prima volta insieme in tornei ufficiali, Culcasi e Romano, hanno sbaragliato il campo travolgendo un dopo l'altro le coppie avversarie di turno.

Ed eccovi infine la composizione del Comitato Provinciale C.O.N.I. di Trapani per i Giochi della Gioventù del 1970:

Nessuno si meraviglia, quindi, se da parte degli organi direttivi del sodalizio granata dovesse essere lanciato qualche fulmine.

Presidente: Cav. Ins. Giacomo Basciano, Presidente CONI; Vice Presidente: Prof. Giovanni Calandro, Vice Presidente CONI; Segretario: Prof. Domenico Zagonia, Segretario CONI; Addetto Stampa: Sig. Nicolò Cannizzaro; Componenti: Dr. Gaetano Genna, Ass. Sport Comune; Prof. Isidoro Costantino, Rapp. Provveditorato; Dr. Giuseppe Garziano, Direttore E.P.T.; Sig. Franco Auci, Delegato FIDAL; Prof. Domenico Martinico, Vice Presid. FIPAV; Prof. Isidoro Costantino, Presidente FIP; Rag. Franc. Paolo Marceca, Rapp. Fed. Ciclistica; Avv. Ugo Tasquiere, Delegato FIN; Prof. Renato Costantino, Rapp. Fed. Ginnastica; Rag. Ettore Daidone, Presidente CSI; Sig. Salvatore Cottone, Presidente AICS; Sig. Giovanni Valentini, Rapp. ENAL; Dr. Benedetto Giacalone, Rapp. Fiamma; On. Avv. Vincenzo Occhipinti, Presi-

Non nuovi a sonanti vittorie, gli odierni vincitori, a nostro giudizio, oggi sono stati superlativi, in quanto hanno trovato nel loro girone finale, giocatori del calibro di Minaudo-S. La Russa, Giuffrè-La Sala, Protasi-Ales, Ingrassia-Sanna, tutti elementi che rappresentano il meglio del nostro boccismo provinciale.

LA CLASSIFICA: 1) Culcasi-Romano F.; 2) Carollo-Abita (Soc. Eden); 3) Protasi-Ales; 4) M. Iovino-Buffa (Soc. Fatima).

Lo stesso discorso si può fare per Carollo e Abita, che si sono piazzati al secondo posto.

Nino D'Angelo

Le partite di domenica

- Avellino - Latina Barletta - Salernitana Brindisi - Trapani Chieti - Pro Vasto Crotona - Potenza Internapoli - Pescara Lecce - Massimilianiana Matera - Casertana Messina - Acireale Sorrento - Cosenza

Giunta «Renda»

Giunta anche per questo motivo avrebbe dovuto esimersi dall'adottare la deliberazione qui discussa. Questa circostanza è un ulteriore elemento che fa seriamente dubitare della legittimità dello scopo perseguito dalla Giunta con la deliberazione in questione.

Interrogazione Valentini

quanto attuato nel pubblico impiego. Se non ritiene che la delibera n. 158 del 27-1-1970, in particolare, abbia annullato quanto proposto dalla Commissione Consiliare nel testo del nuovo Regolamento dato che il pubblico concorso non consentirà l'accesso degli attuali Brigadieri al grado di maresciallo e che per riflesso provocherà un danno ai Vigili, forniti dei necessari requisiti per accedere al grado di Vice brigadiere, ove si consideri che i posti disponibili in tale grado, conseguenzialmente diminuiranno.

Dalle pagine precedenti

Vigili Urbani

(Segue da pag. 1) alla regola della competenza, data la materia su cui si è deliberato.

Giunta «Renda»

(Segue da pag. 1) siliare qualcuno ha parlato di spartizione di posti e di altre cose del genere. Può darsi che sia questo il programma da completare di cui parla il PSI.

Interrogazione Valentini

quanto attuato nel pubblico impiego. Se non ritiene che la delibera n. 158 del 27-1-1970, in particolare, abbia annullato quanto proposto dalla Commissione Consiliare nel testo del nuovo Regolamento dato che il pubblico concorso non consentirà l'accesso degli attuali Brigadieri al grado di maresciallo e che per riflesso provocherà un danno ai Vigili, forniti dei necessari requisiti per accedere al grado di Vice brigadiere, ove si consideri che i posti disponibili in tale grado, conseguenzialmente diminuiranno.

Temi del P.R.I.

(Segue da pag. 1) grandemente il P.R.I. come quello della configurazione definitiva che prenderà la legge di riforma universitaria e quella della scuola media superiore, rispetto a cui sono in corso annunciamenti e accomodamenti che non rispondono alla concezione che i repubblicani hanno esposto in precedenti trattative.

Prestazioni I.N.P.S.

(segue dalla 2ª pag.) bulte: L. 19.207.017.611 per pensioni, L. 3.581.828.999 per assegni familiari, L. 577 mila 573 per cassa integrazione guadagni, L. 646 milioni 446.703 per assistenza antitubercolare, L. 1 mi-

Insegnanti

(segue da pag. 2) gli insegnanti delle scuole uniche eliminando la clausola «dimora in sede», in quanto, oggi, gli insegnanti viaggiano tutti; 14. Istituzione della scuola materna statale in tutte le frazioni del Comune d'Italia e immediata bando di concorso per tale tipo di scuola; 15. l'ultimo parametro dei maestri deve essere quello iniziale del direttore didattico;

Equiparazione degli insegnanti

22. equiparazione degli insegnanti invalidi per servizio e dei congiunti degli invalidi per servizio agli invalidi di guerra nel testo unificato, approvato dalla I commissione della Camera e dalla Commissione di Bilancio e già trasmesso alla Presidenza della Camera in data 27-11-1969. Ciò si chiede perché la categoria degli invalidi per servizio è ovunque equiparata agli invalidi di guerra. 23. imminente approvazione del testo unificato a favore degli ex combattenti, nonché l'abbuono per tutti gli insegnanti onde far venire l'esito volontario.

Racconti

(Segue da pag. 3) cielo chiedendo perché? Perché bruciati dalla benzina americana? Perché la pista di un aereoporto puntata verso il pacifico paese come un pugnale? Il centro del paese era distrutto, decine e decine di cadaveri erano sparsi dappertutto. Uomini, donne, fanciulli sopravvissuti fermi come automi, guardavano inebetiti, incapaci di ri-

Palazzeschi

(Segue dalla 3. pag.) rabbia moralmente giustificata per cui i personaggi (anche quelli dipinti) di Filippini non riescono a so-

Equiparazione degli insegnanti

22. equiparazione degli insegnanti invalidi per servizio e dei congiunti degli invalidi di guerra nel testo unificato, approvato dalla I commissione della Camera e dalla Commissione di Bilancio e già trasmesso alla Presidenza della Camera in data 27-11-1969. Ciò si chiede perché la categoria degli invalidi per servizio è ovunque equiparata agli invalidi di guerra. 23. imminente approvazione del testo unificato a favore degli ex combattenti, nonché l'abbuono per tutti gli insegnanti onde far venire l'esito volontario.

Equiparazione degli insegnanti

22. equiparazione degli insegnanti invalidi per servizio e dei congiunti degli invalidi di guerra nel testo unificato, approvato dalla I commissione della Camera e dalla Commissione di Bilancio e già trasmesso alla Presidenza della Camera in data 27-11-1969. Ciò si chiede perché la categoria degli invalidi per servizio è ovunque equiparata agli invalidi di guerra. 23. imminente approvazione del testo unificato a favore degli ex combattenti, nonché l'abbuono per tutti gli insegnanti onde far venire l'esito volontario.

TRAPANI NUOVA

Advertisement for TRAPANI NUOVA featuring Franco Manca, Antonino Schifano, Vincenzo Adragna, and other staff members. Includes contact information and a list of services.